

## Busto Arsizio in prima linea al "Papa Day"

Data : 20 gennaio 2008

Il sindaco Gigi Farioli s'era fatto un punto d'onore di rimarcare la solidarietà della sua città, Busto Arsizio, verso papa Benedetto XVI, sentitosi "costretto" dalle polemiche di un gruppo di professori e studenti a rinunciare ad aprire l'anno accademico all'università romana. Il pontefice, visto il clima, aveva fatto il gran rifiuto: il cardinale Camillo Ruini, già nemesi dei laicisti, ha quindi convocato per l'Angelus di oggi i fedeli in una sorta di abbraccio riparatorio a Sua Santità. Busto non ha deluso il suo sindaco: sono bustocchi infatti i primi due fedeli giunti in piazza e avvicinati dai giornalisti delle agenzie di stampa, due Legionari del Regnum Christi di nome Pier Mario e Giovanni. Come loro, molti altri dalla città delle due B e dal resto della provincia di Varese stanno arrivando nell'Urbe dopo aver viaggiato nella notte. Busto Arsizio è presente in piazza San Pietro anche con il gonfalone del Comune, accompagnato dal presidente del consiglio comunale ed europarlamentare Francesco Speroni.

Molti i politici che hanno annunciato la propria presenza: nel centrodestra ad esempio Gasparri e Alemanno per An, i giovani de La Destra vari esponenti dell'Udc, ma anche, nel centrosinistra, Clemente Mastella (che ha molto bisogno di una benedizione, in questo momento) e i deputati calabresi del Pd. A Milano e a Verona sono stati disposti maxischermi per l'Angelus, evento mediatico e mobilitazione di massa dei cattolici a seguito di quello che è divetato il caso politico del momento. Politico perchè il sostegno al pontefice, per quanto bipartisan, è stato assolutamente totalitario e massiccio soprattutto da parte di un centrodestra, che nonostante la presenza di un egual numero di cattolici "dall'altra parte dello steccato", in queste materie gioca sistematicamente "in casa".